6.4 Ai fini di una più esauriente lettura dei dati finanziari di competenza, la tabella successiva espone l'analisi disaggregata delle principali componenti di entrata del rendiconto finanziario. A fianco di ciascuna voce è indicato il valore percentuale di incidenza delle singole entrate rispetto ai totali parziali.

ENTRATE

(in milioni di lire)

	2000		2001	
	Entrata	**Incidenza %**	**Entrata**	**Incidenza %**
ENTRATE CORRENTI				
Contributo ordinario Stato (MAE)	6.000,0	84,4	6.000,0	77,6
Contributo straordinario (L. 505/95)	=	=	=	=
Contributo straordinario MURST	=	=	=	=
Contributo straordinario MBCAA	=	=	=	=
Contributo progetti cooperazione sviluppo (MAE)	=	=	=	=
Contributo campagne archeologiche e ricerche (MAE)	285,0	4,0	285,0	3,7
Contributo straordinario per attività istituzionali	113,1	1,6	745,1	9,7
Contributo straordinario (Reg. Lazio)	20,0	0,3	20,0	0,3
Contributo straordinario (Comune di Roma)	16,3	0,2	12,7	0,2
Contributo CNR	=	=	42,0	0,5
Contributo Enti pubblici vari	=	=	13,7	0,2
Quote e contributi associativi	22,2	0,3	23,2	0,3
Vendita pubblicazioni	65,7	0,9	80,9	1,0
Attività didattiche	183,0	2,6	275,7	3,6
Interessi attivi	10,2	0,1	3,6	0,0
Recuperi e rimborsi diversi	372,5	5,2	171,6	2,2
Entrate eventuali	18,9	0,3	56,0	0,7
TOTALE	7.107,0	100,0	7.729,5	100,0
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Riscossione di crediti	69,2	97,5	201,4	100,0
Alienazione di immobilizzazioni	1,8	2,5	=	=
TOTALE	71,0	100,0	201,4	100,0
PARTITE DI GIRO	1.318,0	100,0	1.632,4	100,0
TOTALE	1.318,0	100,0	1.632,4	100,0
TOTALE ENTRATE	8.496,0		9.563,3	

In merito alle entrate correnti, è evidente l'assoluta preponderanza della quota costituita dai trasferimenti statali, la cui incidenza ha raggiunto, per l'anno in esame, il 77,6% delle entrate medesime. Il contributo dello Stato, previsto nella misura di L. 6 miliardi, è stato integrato da un contributo straordinario per attività istituzionali e per campagne archeologiche e ricerche del MAE di L. 1.030,1 milioni.

Le altre fonti d'entrata sono costituite dai contributi erogati dalla Regione Lazio (L. 20 milioni), e dal Comune di Roma (L. 12,7 milioni).

Tra le entrate diverse dai trasferimenti, assumono rilievo i proventi dell'attività didattica (45,1%), della vendita di pubblicazioni (13,2%) e per quote associative (3,7%).

Tale categoria di entrate, che ha registrato un decremento del 9,1% rispetto al 2000, è pari al 7,9% delle entrate correnti (contro il 9,5% dell'anno passato). Tra esse figurano entrate varie tra le quali: diritti di segreteria a carico di utenti della biblioteca, rimborsi ricevuti dal Ministero della Difesa in relazione al servizio civile sostitutivo prestato presso l'IsIAO dagli obiettori di coscienza, contributi di Ambasciate ed enti vari ecc..

Le entrate per movimento di capitali ammontano a L. 201,4 milioni e sono costituite dal rimborso delle quote capitale dei prestiti concessi al personale.

La modesta entità dei mezzi di autofinanziamento e la perdurante dipendenza finanziaria dai trasferimenti pubblici, denota scarsa attenzione al potenziamento delle risorse interne e alla individuazione di iniziative di maggiore redditività.

La situazione delineata, se non verranno adottate appropriate misure, avrà pesanti ripercussioni sulle attività dell'Ente in programma per l'esercizio finanziario 2002, anche a seguito della generalizzata riduzione dei contributi ad Enti, istituti ed Associazioni prevista dalla legge finanziaria 2002.

6.5 Nel prospetto che segue vengono esposte, in dettaglio, le spese impegnate con l'indicazione dell'incidenza percentuale rispetto all'esercizio precedente.

SPESE

(in milioni di lire)

	2000		2001	
	Spese	**Incidenza %**	**Spese**	**Incidenza %**
SPESE CORRENTI				
Organi	61,2	1,0	59,2	0,7
Personale	2.295,9	35,8	2.518,9	30,4
Acquisto beni e servizi	1.483,4	23,2	2.035,7	24,6
Attività istituzionale	2.512,1	39,2	3.547,7	42,9
Benefici assistenziali al personale	=	=	=	=
Interessi passivi e spese bancarie	18,6	0,3	33,7	0,4
Oneri tributari	35,1	0,5	82,7	1,0
Spese non classificabili in altre voci	=	=	=	=
TOTALE	6.406,3	100,0	8.277,9	100,0
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisto mobili e macchine d'ufficio	460,4	86,2	207,5	49,0
Prestiti al personale	46,0	8,6	132,4	31,2
Indennità di anzianità	27,6	5,2	84,1	19,8
TOTALE	534,0	100,0	424,0	100,0
PARTITE DI GIRO	1.318,0	100,0	1.632,4	100,0
TOTALE	1.318,0	100,0	1.632,4	100,0
TOTALE SPESE	8.258,3		10.334,3	

I dati complessivi della spesa mostrano un aumento del 25,1% rispetto all'esercizio 2000. Le spese correnti aumentono del (29,2%), mentre le spese in conto capitale registrano una flessione del 20,6%.

La quasi totalità delle spese, escluse le partite di giro, risulta costituita da spese correnti e tra queste particolare rilievo assumono le spese per attività istituzionali, la cui incidenza sul totale di parte corrente è del 42,9%. Tra queste si segnalano: le spese per campagne archeologiche (L. 765 milioni) in aumento rispetto agli impegni dell'esercizio precedente (+16%); gli oneri per pubblicazioni (L. 493 milioni); le spese per l'organizzazione di convegni ed altre manifestazioni culturali (L. 320 milioni); le spese per attività didattiche (L. 280 milioni) e le spese per la biblioteca (L. 249 milioni). Le spese strettamente inerenti alle attività dell'Istituto sono state impegnate per L. 3.547,6 milioni e sono state pagate per L. 1.687,2 milioni.

La differenza che transita in residuo passivo troverà espressione numerica negli esercizi successivi quando le attività e le procedure saranno ormai concluse.

Le spese di funzionamento, in aumento rispetto all'esercizio 2000 del 37,2%, riguardano principalmente le spese per acquisto di beni e servizi (L. 2.035,7 milioni). Tali maggiori incrementi riguardano gli oneri che l'Istituto ha sostenuto per affitto locali, per lavori nella sede di Via Aldrovandi, per traslochi.

Particolarmente oneroso permane l'impegno per gli affitti (L. 687.461.358) poiché è stato mantenuto l'uso di taluni locali di Via Merulana ove allocare il patrimonio del Museo Africano.

Sotto il profilo della funzionalità gestoria e della relativa capacità di spesa dell'Ente si registrano univoci segnali di miglioramento, come è confermato dai seguenti indici di risultato dell'anno 2001 posti a raffronto con quelli del 2000.

- l'indice di velocità di gestione delle spese correnti (rapporto tra pagamenti ed impegni di parte corrente di competenza) è passato da 0,61 a 0,68 (i valori ottimali tendono a 1);
- l'indice della capacità di spesa (rapporto tra totale pagamenti, sulla com-

petenza e sui residui, e massa spendibile) ha subìto una lieve crescita passando da 0,60 a 0,72 (i valori ottimali tendono a 1);

- l'incidenza dei residui passivi di competenza sul totale dei corrispondenti impegni è diminuita dal 35% al 27%;
- la percentuale di smaltimento dei residui passivi (rapporto tra residui pagati e residui all'1.1) è aumentata dal 62% al 78% e l'indice di accumulo dei residui passivi (rapporto tra totale residui a fine esercizio e massa spendibile) è passato da 0,32 a 0,25 (i valori ottimali tendono a 0).

6.6 Il prospetto che segue espone sinteticamente le risultanze del conto economico.

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

	2000		2001	
ENTRATE CORRENTI	7.107,0		7.729,5	
SPESE CORRENTI	6.406,3		8.277,8	
Saldo di parte corrente		+700,7		-548,3
COMPONENTI NON FINANZIARIE POSITIVE				
Trasferimenti attivi	0,6		1,2	
Variazioni patrimoniali straordinarie	1.245,6		582,9	
Totale componenti positive		+1.245,6		+584,1
		+1.946,5		+35,8
COMPONENTI NON FINANZIARIE NEGATIVE				
Trasferimenti passivi	0,6		1,2	
Ammortamenti e deperimenti	231,5		167,9	
Acc.ti fondo indennità anzianità personale	232,5		378,4	
Variazioni patrimoniali straordinarie	72,0		229,7	
Totale componenti negative		-536,6		-777,2
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO		+1.409,9		-741,4

Le risultanze del conto economico evidenziano un disavanzo economico (L. 741,4 milioni) determinato dal prevalere delle spese di parte corrente sulle corrispondenti entrate. Al saldo negativo dei flussi finanziari di parte corrente, fa riscontro una flessione delle componenti positive di natura non finanziaria, dove le "variazioni patrimoniali straordinarie" risultano costituite, prevalentemente dalle sopravvenienze attive realizzate a seguito delle variazioni intervenute in sede di riaccertamento dei residui passivi.

6.7 La situazione patrimoniale dell'IsIAO, al termine dell'esercizio in esame, è esposta nella seguente tabella.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

ATTIVITA'	**2000**	**2001**
Disponibilità liquide	1.996,8	1.028,2
Residui attivi	4.317,0	3.053,9
Crediti bancari e finanziari	984,1	971,7
Rimanenze attive di esercizio	1.755,6	1.811,1
Immobilizzazioni tecniche	10.734,3	10.322,2
TOTALE	19.788,0	17.187,1
PASSIVITA'		
Debiti di tesoreria	0	0
Residui passivi	5.949,2	4.076,5
Fondi di accantonamento	1.700,4	2.057,6
Poste rettificative dell'attivo	1.568,1	1.224,1
TOTALE	9.217,7	7.358,2
Patrimonio netto	10.570,3	9.828,9
TOTALE A PAREGGIO	19.788,0	17.187,1

Con riguardo alla situazione patrimoniale, il patrimonio netto risulta pari a L. 9.828,9 milioni, con un decremento di L. 741,4 milioni che concorda con le risultanze del conto economico. Le attività sono passate da L. 19.788,0 a L. 17.187,1 (- 13,1%) e le passività da L. 9.217,7 milioni a L. 7.358,2 (-20,2%).

La flessione dei valori attivi è dovuta essenzialmente alla contrazione delle disponibilità liquide e dei residui attivi.

Quanto alle passività, la flessione è correlata alla più ridotta consistenza dei residui passivi riconducibile quasi interamente alla conclusione del Programma Quadro per lo sviluppo ed al completamento dei lavori di ristrutturazione per la sede dell'Istituto.

In ordine alle principali componenti dell'attivo, si osserva che la posta di maggior consistenza è costituita da "immobilizzazioni tecniche" la cui incidenza è pari al 60,1% (il 54,2% nel 2000) dell'attivo patrimoniale. Tra le sue componenti si riscontra una evidente flessione di beni in corso di acquisizione (- 94,3%) ossia quei beni per i quali è stato definito l'impegno di spesa, ma non sono state ultimate le operazioni di consegna, presa in carico o inventariazione; in diminuzione anche il comparto "Mobili ed arredi" (-2,9%).

Il patrimonio museale e bibliografico comprende un valore complessivo di L. 8.297,1 milioni.

Si fa presente inoltre che, nell'ambito delle "poste rettificative dell'attivo" i fondi di ammortamento coprono circa l'11,8% del valore riguardante immobilizzazioni tecniche.

Al fine di fornire una più completa analisi dei dati esposti, lo stato patrimoniale è stato opportunamente riclassificato secondo il seguente prospetto:

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(in milioni di lire)

ATTIVITA'		
Liquidità immediate		
Conto tesoreria Unica		1.001,1
Cassa economato		0,0
Fondo economale		20,0
C/C postale		0,0
Altri conti correnti		8,0
Rimanenze finali (magazzino pubblicazioni)		1.811,1
	Totale	2.839,2
Liquidità differite		
Crediti verso lo Stato ed altri Enti		1.765,6
Crediti vari		427,7
Residui attivi/ratei		860,6
	Totale	3.053,9
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (attività correnti)		5.893,1
Immobilizzazioni tecniche nette		
Impianti e macchinari		2.001,1
Automezzi		24,0
Biblioteca		3.359,9
Museo		4.937,1
Fondi ammortamento (-)		1.224,0
	Totale	9.098,1
Immobilizzazioni finanziarie		
Deposito vincolato		778,0
Deposito cauzionale		54,5
Prestiti al personale		139,2
	Totale	971,7
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (Attivo fisso netto)	Totale	10.069,8
TOTALE ATTIVITA' (Capitale investito)	Totale	15,962,9
PASSIVITA'		
Passività correnti		
Debiti verso lo Stato e altri Enti		128,7
Debiti verso fornitori		593,1
Debiti vari		3.354,7
Debiti bancari		0,0
Debiti di Tesoreria		0,0
	Totale	4.076,5
Passività consolidate		
Fondo T.F.R.		2.057,5
Patrimonio netto (Fondo di dotazione)		9.828,9
TOTALE PASSIVITA' (Capitale finanziario)	Totale	15.962,9

L'analisi dei dati evidenzia l'ulteriore crescita dell'indice di liquidità (rapporto tra Attivo Circolante e Passività Correnti), passato da 1,36 per il 2000 a 1,44 per il 2001 (l'indice ottimale è pari a 2), sintomo di una maggiore capacità dell'Ente di pagare i debiti a breve utilizzando le disponibilità liquide.

6.8 Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alla situazione amministrativa.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	2000		2001	
Consistenza di cassa inizio esercizio		3.000,3		1.996,8
Riscossioni:				
- in c/ competenza	7.662,0		8.233,2	
- in c/ residui	1.010,6		2.533,2	
Totale riscossioni		8.672,6		10.766,4
		11.672,9		12.763,2
Pagamenti:				
- in c/ competenza	5.253,9		7.530,4	
- in c/ residui	4.422,1		4.204,6	
Totale pagamenti		9.676,0		11.735,0
Consistenza di cassa fine esercizio		1.996,9		1.028,2
Residui attivi:				
- esercizi precedenti	3.483,0		1.723,7	
- dell'esercizio	834,0		1.330,2	
Totale residui attivi		4.317,0		3.053,9
		6.133,9		4.082,1
Residui passivi:				
- esercizi precedenti	2.939,8		1.272,6	
- dell'esercizio	3.009,4		2.083,9	
Totale residui passivi		5.949,2		4.076,5
Avanzo/Disavanzo di amm.ne a fine esercizio		364,7		5,6

La situazione amministrativa evidenzia un avanzo di amministrazione di L. 5,6 milioni, un avanzo di cassa di L. 1.028,2 milioni ed una ulteriore flessione dei residui sia attivi che passivi.

A chiusura dell'esercizio 2001, l'avanzo di amministrazione, pari a L. 5,6 milioni, è determinato dal superamento dell'ampio divario presente nei precedenti esercizi tra residui attivi e passivi.

Gli indici che seguono evidenziano la minore vischiosità nello smaltimento dei residui attivi, pur compensata da una maggiore incidenza degli stessi.

		2000		2001	
INCIDENZA RESIDUI ATTIVI	Residui attivi dell'esercizio x 100 / Accertamenti	834,0 / 8.496	9,8%	1.330,2 / 9.563,3	13,9%
SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI	Residui riscossi + minori accertamenti x 100 / Residui all'1.1 + maggiori accertamenti	1.077,5 / 5.012,1	23,6%	2.597,3 / 4.321,1	60,1%

L'ammontare dei residui passivi dell'esercizio risulta in diminuzione rispetto al consuntivo dello scorso anno.

In particolare sono consistenti i residui passivi derivanti dai contributi destinati alle missioni archeologiche che rappresentano il 27,5% del totale dei residui passivi

Nei prospetti è analizzata la composizione dei residui attivi e passivi nonché la dinamica dei medesimi secondo gli esercizi di provenienza.

RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2001

(in milioni di lire)

ATTIVI	RESIDUI COMPLESSIVI	RESIDUI DELL'ESERCIZIO
Residui correnti	2.047,7	779,1
Residui in c/ capitale	60,0	60,0
Residui per partite di giro	946,2	491,1
TOTALE	3.053,9	1.330,2
PASSIVI		
Residui correnti	3.840,4	2.567,7
Residui in c/ capitale	104,3	104,3
Residui per partite di giro	131,8	131,8
TOTALE	4.076,5	2.803,8

(in milioni di lire)

Esercizio di provenienza	Residui attivi	Residui passivi
1988 e precedenti	1.184	408
1999	170	267
2000	369	597
TOTALE	1.723	1.272

L'analisi della situazione dei residui evidenzia un andamento in linea di massima positivo, riconducibile all'attività di ricognizione e conseguente eliminazione di partite non sorrette da valido titolo giuridico.

A sostegno dei segnali di ripresa rilevati è auspicabile l'adozione di misure idonee per contenere il fenomeno e intensificare lo smaltimento.

7. - Conclusioni

L'IsIAO, superata la lunga e faticosa fase di assestamento a seguito della fusione dell'IIA e dell'ISMEO, ha affrontato, nel corso del 2001, le problematiche organizzative connesse al trasferimento e adeguamento della sede nonchè i relativi oneri finanziari.

Le principali iniziative assunte in campo istituzionale sono dirette a valorizzare le molteplici aree di pertinenza dell'Istituto secondo le linee di politica estera e culturale italiana.

Si osserva a riguardo che il positivo svolgimento del vasto programma di attività deliberato dal Consiglio d'Amministrazione per il 2001 è stato subordinato alla erogazione di contributi finalizzati e sponsorizzazioni ad integrazione delle risorse non adeguate dell'Ente.

La situazione di squilibrio tra fonti di entrata e di spesa (specie di funzionamento) ha determinato un disavanzo finanziario di competenza di L. 406,3 milioni, la flessione del 48,5% del fondo di cassa e dell'avanzo di amministrazione (-98,5%).

Il disavanzo economico pari a 741,4 milioni coincide con un decremento del 7% del patrimonio netto.

Vanno evidenziati inoltre l'incremento della spesa per il personale (+ 14,6%), la debole flessione delle immobilizzazioni tecniche e finanziarie (-0,8%).

I dati esposti non inducono a prospettare previsioni ottimistiche anche in ragione della prevalente incidenza del contributo dello Stato che non potrà non risentire delle drastiche riduzioni disposte dalla legge finanziaria 2002.

In conclusione, va richiamata l'esigenza primaria che vengano garantiti sia l'equilibrio economico-finanziario che adeguati livelli di funzionalità attraverso:

- l'esercizio di un più rigoroso controllo della spesa al fine di contenere gli impegni di spesa nell'ambito delle rispettive previsioni e delle risorse disponibili;

- una organica ed oculata programmazione di piani d'intervento;
- opportune iniziative dirette al più proficuo impiego delle risorse interne.

